

Milano, marzo 2019

Area Servizi all'Infanzia
Unità Coordinamento Logistico

IL NIDO – note metodologiche per la progettazione

La realizzazione di un nido necessita di una attenta considerazione delle attività che vengono ospitate nell’edificio.

Con una semplificazione il nido viene considerato un “posto” dove “bambini piccoli” permangono per gran parte della giornata.

In realtà è un luogo dove i bambini, che hanno un’età compresa tra i 3 e i 36 mesi, svolgono quotidianamente attività ordinarie, fruiscono di pasti, riposano...

I momenti della giornata dei bambini sono condotti da adulti: educatori, cuochi, inservienti, coordinati da personale direttivo e coadiuvati da personale amministrativo.

Ci sono poi momenti collegiali tra adulti: riunioni di equipe, riunioni con i genitori, colloqui...

E’ quindi necessario che la progettazione abbia come bussola la grande attività di relazione che si svolge all’interno del servizio: i bambini approcciano alla relazione con i propri coetanei, si relazionano con gli adulti e gli adulti con loro. A loro volta gli adulti necessitano di momenti di relazione tra loro.

Il tutto in un ambiente che deve essere ordinato, con spazi ben definiti e accoglienti, che evitino stimoli eccessivi. Inoltre bisogna tener presente che ogni spazio destinato alla fruizione dei bambini è un ambiente educativo.

Con queste premesse la costruzione del “contenitore” può avere inizio.

L’approccio sarà correlato alla situazione pre-progettuale. Ovviamente la condizione sarà diversa in caso di costruzione di nuovo edificio piuttosto che di adeguamento di locali esistenti, condizioni da mettere in relazione alle risorse economiche e strutturali disponibili.

La norma vigente in Lombardia per la realizzazione di un nido è la D.G.R. VII/20588 del 11.2.2005 che fornisce i requisiti strutturali minimi. E’ a questo che si deve fare riferimento per la progettazione, oltre a tutte le norme edilizie, urbanistiche, di igiene e di prevenzione incendi.

La struttura dovrà rispondere ai livelli di massima prestazione energetica nonché di sostenibilità ambientale. Nel momento della redazione di questo documento è attivo il primo servizio con certificazione “LEED Platinum”.

Storicamente si è teso a dividere le categorie di età in “lattanti-divezzini-divezzi” o “lattanti-mezzani-divezzi”, riconducendo, nella progettazione, ogni categoria a spazi dedicati in modo esclusivo. La

Via Nicola Antonio Porpora 10 – 20131 Milano
tel. +39 02 88462767 – fax +39 02 88442232
www.comune.milano.it

UNI EN ISO 9001:2015

UNI EN ISO 14001:2015

CERTIQUALITY

SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI



CERTIQUALITY
È MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISQ

normativa non evidenzia però alcuna necessità in tal senso, circostanza che renderebbe troppo rigida la gestione degli spazi che, anzi, deve essere improntata alla massima flessibilità.

Attualmente i nidi gestiti dal Comune di Milano distinguono solo i bambini "piccoli", ovvero quelli che hanno un'età inferiore ai 12 mesi, dai "medio/grandi" che hanno un'età superiore ai 12 mesi, distribuiti nelle sezioni loro assegnate (in numero sufficiente in base alla capienza).

Come detto ogni spazio dedicato ai bambini è uno spazio educativo, è quindi opportuno definire come "spazio polifunzionale" ognuno dei locali destinati alle attività dei bambini, siano questi sezioni, saloni, laboratori ecc.

La sezione è il nucleo dell'attività, dell'appartenenza, dove il bambino incontra e si mette in relazione con i compagni e con gli adulti. Può essere quello che in un ambiente urbano è l'abitazione, il luogo sicuro.

Gli spazi esterni alla sezione (saloni, giardini, laboratori ecc.) sono i luoghi della sperimentazione, della scoperta del nuovo. In ambiente urbano possono essere le piazze, i parchi, i negozi, i luoghi di lavoro, quelli di intrattenimento.

LA SEZIONE

La sezione dovrà essere dotata di uno spazio sufficiente allo svolgimento delle attività quotidiane e del pranzo. Deve avere dimensioni tali da consentire la strutturazione di zone diversificate ed avere pareti sufficientemente libere per ospitare arredi a servizio di adulti e bambini.

Generalmente è necessario un solo armadio in dotazione all'adulto mentre il resto deve consentire completa accessibilità ai bambini. E' importante infatti che il bambino contribuisca attivamente alla costruzione della giornata, avendo a disposizione i materiali e contribuendo al riordino a fine attività. Arredi e materiali dovranno rispettare i criteri ergonomici dell'età dei bambini.

Il sonno è ancora una delle attività fondamentali per l'età. Gli spazi dedicati dovranno essere sufficientemente spaziosi e riparati, mantenendo flessibilità per utilizzi diversi durante la giornata.

Tutti gli ambienti interni alla sezione (aula, aula sonno, servizi igienici) dovranno essere dotati di permeabilità visiva con semplici finestre a nastro. Tale strumento può semplificare il controllo da parte dell'adulto ma acquisisce anche valenza educativa nel momento in cui si stimoli il bambino a "fare da solo". Si darà percezione di autonomia, mantenendo un controllo discreto.

E' opportuna la presenza di un lavabo ad uso degli adulti, in posizione defilata.

SERVIZI IGIENICI BAMBINI

Gli ambienti che ospitano i servizi igienici dovranno essere collocati in prossimità delle sezioni, dovranno avere dimensioni generose. Va infatti considerato che vengono fruiti da più bambini contemporaneamente, accompagnati dall'adulto di riferimento.

Dovranno avere aerazione e illuminazione diretta e strutturati in modo che dispongano di antibagno ove collocare i lavabi, a servizio dei punti acqua previsti dalla norma, che dovranno essere di tipo "a canale"



Come detto tutto è luogo di apprendimento, i lavabi a canale in luogo dei lavabi singoli favoriscono le attività educative con l’acqua. E’ consuetudine che i lavabi a servizio dei bambini non siano dotati di acqua calda.

I bordi vasca dei lavabi dovranno essere collocati ad una altezza massima di 45 cm., le manopole per l’apertura dell’acqua devono avere altezza tale da consentire l’uso autonomo da parte del bambino. Si favoriscono quelle di tipo tradizionale a manopola, evitando leve potenziale fonte di infortunio.

Stante l’altezza ridotta dei lavabi è necessario provvedere alla posa di scarichi metallici, in modo da offrire maggiore resistenza ad urti accidentali, possibili in occasione degli interventi di pulizia.

Come per le sezioni anche nei bagni è importante avere pareti libere per il fissaggio di arredi a parete, con particolare riferimento ai ganci di sostegno alle sacchette personali dei bambini (si prevede uso di tasselli). Si dovrà considerare la necessità di collocare mobili portapannolini e bidoni per rifiuti “speciali”

Il locale che ospita i vasi, sempre di altezza adeguata all’età, dovrà essere dotato di vasca per l’igiene dei bambini da parte degli adulti. Dovrà essere di grandezza adeguata e dovrà avere bordo vasca ad altezza di circa 85 cm. Al fianco della vasca dovrà essere previsto lo spazio per collocare un fasciatoio dotato di scaletta. La vasca inoltre dovrà essere dotata di basamento con incavo che consenta agli operatori una corretta postura. La vasca dovrà essere conforme alla norma e dotata di doccetta con termoregolazione, per evitare incidenti derivanti da temperatura dell’acqua troppo alta.

I servizi igienici dedicati alla sezione “piccoli” potranno essere dotati di un solo vaso (che si chiede sia aggiuntivo al minimo standard). Tipicamente i bambini sotto i 12 mesi non sono autonomi, non è però da escludere che ci possano essere i primi tentativi di utilizzo del vaso.

SPAZI COMUNI

Come detto è opportuno che siano disponibili locali laboratorio per la conduzione di attività anche in piccoli gruppi. All’interno è opportuna la presenza di un punto acqua con lavabo a canale.

Gli spazi comuni sono composti tipicamente dagli ingressi e dai saloni.

L’ingresso è il luogo dell’accoglienza, deve poter disporre dello spazio per il posizionamento degli armadietti.

I saloni sono i luoghi delle attività comuni. Potranno rimanere liberi per il posizionamento di arredi necessari allo sviluppo delle attività.

CARATTERISTICHE GENERALI

Si dovranno evitare altezze dei soffitti eccessive, favorendo altezze al minimo di legge.

I colori della struttura dovranno accogliere quelli portati dai bambini, essere quindi uno sfondo neutro.

Le pareti dovranno essere bianco perla (RAL 1013) e i pavimenti dovranno essere in parquet chiaro o di altra soluzione che ne simuli l’effetto.

Tutti i locali dovranno essere dotati di zoccolatura lavabile di 2 m.

Si dovrà evitare la presenza di spigoli o di sporgenze causa di infortunio. Strutturalmente potrebbero essere evitati con elementi costruttivi sempre arrotondati o con la posa di paraspigoli. Se presente impianto di riscaldamento a radiatori si preveda sempre la posa di copricaloriferi.

La necessità di cambio d'aria degli ambienti rende non opportuna l'adozione di sole porte-finestre che potrebbero causare l'allontanamento incontrollato dei bambini. Si favoriscono finestre di tipo scorrevole in senso orizzontale, si eviterà il rischio di infortuni sui bordi di ante aperte. Tutti i serramenti dovranno garantire l'incolumità dei frequentatori.

COMFORT INTERNO

La schermatura dal sole è importante in ogni periodo dell'anno, viene chiesta la possibilità che le camere d'aria dei doppi vetri possano essere dotate di veneziane interne. Si garantirebbe il risultato evitando problemi di pulizia e manutenzione. Ad ogni modo le superfici vetrate devono consentire la dotazione di tende. Le tende dovranno essere facilmente rimovibili per il loro lavaggio periodico. Si dovranno evitare quindi infissi particolarmente alti o irregolari.

Il comfort estivo è un tema sempre più sentito, la richiesta dei servizi si è progressivamente estesa ai mesi estivi e ormai abbraccia l'intero arco temporale che va da settembre a luglio con temperature estive che risultano sempre meno sopportabili. E' necessario provvedere a sistemi di raffrescamento degli ambienti che devono essere prevalentemente naturali, privilegiando sistemi di ombreggiamento, corretto orientamento della struttura, ricircolo d'aria, anche in ottica di risparmio energetico, prediligendo forme innovative di progettazione.

Anche il comfort acustico riveste grande importanza. Tutti gli ambienti dovranno essere studiati in modo che vengano evitati eccessivi riverberi sonori interni.

L'ESTERNO

Gli spazi esterni dovranno essere strutturati in modo che siano presenti zone coperte in diretta comunicazione con l'esterno. Una vera e propria sezione all'aperto, fruibile in ogni periodo dell'anno e con ogni condizione climatica.

Il giardino dovrà essere dotato di zone d'ombra, giochi idonei all'età con relative zone di pavimentazione antitrauma. Nella sua realizzazione il giardino deve presentare zone a pendente morbidiamente diversificata, per facilitare l'esperienza motoria. Si chiede siano presenti punti acqua per le attività educative. Per l'irrigazione è necessario impianto dedicato.

E' opportuno che sia presente doppia recinzione.

Le essenze arboree dovranno essere selezionate evitando specie potenzialmente pericolose in comunità infantili (tossiche per contatto/ingestione, spinose ecc.).

Si dovrà dedicare una piccola porzione alla realizzazione di un orto con annesso punto acqua per irrigazione.

GLI ADULTI

Come detto il nido è un luogo che viene frequentato anche da adulti.

L'invito è a considerare che, pur con tempi di permanenza e funzioni diversi e pur non essendo il "core" del servizio, gli adulti, tra genitori e personale, sono in numero sicuramente superiore a quello dei bambini.

I genitori accompagnano i propri figli, in generale con passeggini che vengono depositati presso la struttura fino all'ora dell'uscita. E' quindi necessario prevedere un deposito, di dimensioni adeguate alla capienza, che li protegga dalle intemperie. Non è indispensabile che sia una struttura chiusa.

Si dovrà garantire zona per deposito di biciclette, monopattini ecc. dotata di rastrelliere.

Gli orari di entrata e di uscita vedono la presenza di persone in attesa che successivamente affluiscono nell'ingresso. In questa condizione la porta di ingresso resta aperta per lunghi momenti che potrebbero disperdere il calore interno nella stagione invernale. In presenza di condizioni climatiche avverse, inoltre, l'attesa potrebbe essere particolarmente disagevole. Si valuti quindi la presenza di ampie bussole di ingresso piuttosto che di altra soluzione progettuale che limiti i disagi

I percorsi di accesso al nido per l'utenza non devono intersecarsi con quelli di accesso a mezzi di servizio (refezione, manutenzione ecc.).

Il servizio di refezione scolastica per il Comune di Milano viene attualmente gestito dalla Società Milano Ristorazione s.p.a. Si rimanda alle note metodologiche di quella società per le necessità progettuali.

La struttura necessita di un locale direzione e di un locale segreteria nei pressi dell'ingresso. Questi locali possono essere utilizzati per colloqui individuali.

E' poi auspicabile creare, nei pressi dell'ingresso, un angolo dove collocare eventuali distributori di bevande.

E' sicuramente necessario disporre di un locale ampio per le attività di equipe del personale, che possa ospitare un tavolo riunioni.

Il personale fruisce del pasto internamente alla struttura. E' necessario predisporre una sala "mensa".

Sono anche necessari un locale spogliatoio per il personale educativo e uno, più ridotto, per il personale ausiliario. Questi locali devono essere dimensionati in modo da ospitare gli armadietti in numero sufficiente, in relazione alla capienza del nido

I servizi igienici degli adulti devono essere in numero adeguato e dovrà essere presente un servizio destinato anche alle persone diversamente abili. Si può immaginare un servizio nei pressi degli uffici, anche a disposizione del pubblico, uno nei pressi dello spogliatoio del personale educativo e uno nei pressi di quello ausiliario. Tutti i lavabi a disposizione degli adulti devono avere comandi non manuali (pedali, fotocellule ecc.).

Nei pressi dei locali destinati al personale ausiliario va collocato il locale lavanderia che disponga sempre di un lavatoio, di un deposito per i materiali di pulizia e di spazio sufficiente ad ospitare i carrelli. Il locale deve avere predisposizione per l'allaccio di lavatrici e asciugatrici.

LE COSE

Le attività del nido hanno anche carattere periodico. E' necessario che ci siano locali destinati al ricovero dei materiali non immediatamente utilizzati, opportuno anche un ricovero nel giardino.

Si chiede un locale archivio dotato di porta di sicurezza, necessario alla conservazione di documenti o di oggetti di valore.

Ultima annotazione, ai fini dell'eventuale dotazione di arredo: la normativa attuale prevede l'incremento di posti del 20% rispetto alla capienza effettivamente autorizzata.

A protezione della struttura si deve prevedere impianto antintrusione.

**Il presente documento è stato redatto a cura di
Francesco Sardella con il contributo di Carmela
Goddi, Ivana Gorini e Lucia Potenza.**